

## Piano Annuale per l'Inclusione

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>57</b>
➤ minorati vista	<b>1</b>
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	<b>56</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA	<b>23</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>34</b>
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
<b>Totali</b>	
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>13%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>57</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>23</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>34</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Si / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X	X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2023 - 2024**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L'istituzione Scolastica, nella persona del D.S., delle FF.SS., Referenti DSA/BES, Coordinatore di classe e/o insegnante prevalente:

- ❖ Riceve diagnosi o segnalazione
- ❖ Aggiorna fascicoli e/o PDP
- ❖ Istituisce GLI
- ❖ Organizza incontri e attività GLI
- ❖ Elabora PAI
- ❖ Inserisce il PAI nel PTOF
- ❖ Tiene rapporti con CTI e Reti di Ambito e Scopo
- ❖ Offre consulenza e supporto ai docenti
- ❖ Effettua monitoraggio e verifica del PAI

Si impegna ad utilizzare secondo criteri funzionali le risorse umane e materiali a disposizione.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Eventuale attivazione di corsi di formazione sull'argomento, sostenuto mediante F.d.I, e rivolta al C.T.I.

- ❖ Aggiornamento in itinere mediante corsi di informazione tenuti da docenti interni con competenze specifiche.

❖ Aggiornamento in itinere mediante corsi di informazione tenuti da figure specialistiche esterne con competenze specifiche.

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

1. Elaborazione PEI - L.104/1992, a favore degli alunni con disabilità
2. Elaborazione PDP – L. 170/2010, a favore degli alunni con DSA
3. Elaborazione PDP – C.M. N.8 del 6/3/2013, per gli alunni con BES
4. Elaborazione nuovo PEI anteposto a nuovo registro personale dei docenti di sostegno
5. Monitoraggio continuo dei suddetti piani durante l'intero anno scolastico: per infanzia durante gli incontri di programmazione, per primaria controllo con cadenza mensile, per S.S. di I grado durante i C.d.c.
6. Rilevazione percentuale di utilizzo strumenti compensativi e dispensativi attraverso l'impiego di schede di rilevazione in itinere e finale
7. Adozione da parte degli insegnanti di stili comunicativi calibrati sugli stili d'apprendimento degli alunni
8. Valutazione incoraggiante
9. Riconoscimento e valutazione dei progressi in itinere
10. Griglia per l'individuazione delle aree relative ai B.E.S.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni DA avviene secondo i criteri sotto riportati:

- ❖ di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L.111/2011, art.19, comma 11 e i soggetti DA vengono assegnati considerando la condizione di gravità, pertanto dei due un alunno presenterà una disabilità di tipo lieve, l'altro grave.

Deroghe dal predetto rapporto possono essere previste esclusivamente quando:

- ❖ rapporto docente/alunno 1:1 – la consistenza totale del personale di sostegno assegnato è tale che l'attribuzione nel rapporto 1:1, a causa di una non sufficiente disponibilità oraria, non comprometta l'attività di sostegno per gli altri alunni disabili.

- Attivazione laboratori curriculari per piccoli gruppi eterogenei, includenti a seconda delle necessità: normodotati, DA, DSA, BES, BORDER LINE, affinché, nel rispetto delle diverse difficoltà manifestate: relazionali, cognitive, affettive, motorie, ecc., possano ricevere sostegno mediante strategie alternative anche al di fuori del quotidiano gruppo-classe.- Ausilio costante dei collaboratori scolastici.

- Prosecuzione del servizio di sportello d'ascolto offerto da psicologhe e logopedista tramite convenzione.

- Impiego e ripartizione efficace degli educatori prestanti servizio in Istituto a sostegno di alunni DA, figure gestite dall'Ente Comunale (vd. riquadro sottostante).

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Riconferma del progetto in rete di scuole con Ente locale afferente l'assistenza ai D.A. (unico servizio disponibile presente all'esterno della scuola).

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

- ❖ Ancora maggiore collaborazione e condivisione degli intenti educativi attraverso periodici incontri delle famiglie con: FF.SS., Insegnanti Referenti, Docenti prevalenti e/o Coordinatori di classe, sia per ascoltare reciprocamente osservazioni e bilanci sulle e delle attività in corso, sia al fine di confermare, modificare, integrare le decisioni assunte.
- ❖ Costante partecipazione ai GLI.
- ❖ Collaborazioni, condivise e confronto con esperti esterni privati e/o di centri specialistici, cooperative ecc...che dovessero seguire su incarico delle famiglie gli studenti D.A. DSA BES.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Arricchimento del curriculum già esistente mediante l'attivazione di:

1. laboratorio creativo-manipolativo per la scuola sec. di I grado.

Attivazione laboratori curricolari per piccoli gruppi eterogenei (vd. sostegno interno alla scuola).

Prosecuzione, in tutti gli ordini di scuola, di vari percorsi laboratoriali extracurricolari: motorio, espressivo, manipolativo.

Attivazione di laboratori extracurricolari a carattere inclusivo, aperti a tutti e rispettosi delle diversità.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

- ❖ Una ancor specifica suddivisione di compiti, in relazione a competenze, ruoli, disponibilità;
- ❖ Ulteriore incremento della pratica del team sia su uguale ordine di scuola, sia in verticale, sia trasversale;
- ❖ Ulteriore individuazione di docenti preparati per l'impiego di tecnologie digitali utili quali strumenti compensativi;
- ❖ Incentivazione ad utilizzare tutte le risorse materiali di cui la scuola dispone per facilitare l'apprendimento: palestra, aule laboratoriali, DIGITAL BOARD, tablet, notebook, testi narrativi con font studiata per alunni DSA, sussidi didattici specifici per alunni con difficoltà di apprendimento; coding,
- ❖ Diversa organizzazione di n. 2 aule polivalenti: 1 in sede, 1 al plesso;
- ❖ Incremento consulenza psicologica per alunni, genitori e docenti;
- ❖ Creazione di ambienti di apprendimento per scuola dell'infanzia e scuola primaria;

Mediante:

attivazione sportello consulenza psicologica fornita gratuitamente, (mediante progetto integrato a livello di singola scuola);

F.d.I;

- ❖ Progetto di collaborazione integrata, programmata e formalizzata tra soggetti pubblici diversi: Politiche sociali, Servizi sociali, Medicina scolastica e scuola.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

Progetto di collaborazione integrata tra scuola primaria e scuola dell'infanzia al fine di rendere il passaggio da un segmento all'altro sereno e avulso da ostacoli all'apprendimento, mediante:

- ❖ Condivisione di momenti di stabilità
- ❖ Progetto "Un salto in prima" con scuola infanzia/primaria
- ❖ Progetto continuità con scuola primaria/sec I grado
- ❖ Utilizzo spazi comuni

-Consolidamento e incremento della buona prassi di incontro/confronto tra docenti di ordini di scuole diversi attraverso riunioni mensili durante le quali saranno elaborate nel rispetto di obiettivi condivisi:

- ❖ schede di osservazione per scuola infanzia/primaria/sec I grado
- ❖ prove d' ingresso
- ❖ prove intermedie
- ❖ prove in uscita

-Attività di orientamento per gli studenti di scuola secondaria di I grado in collaborazione con gli Istituti Superiori, documentazione consigli orientativi. Attività di orientamento per la conoscenza di sé e per una scelta consapevole rispetto alle proprie attitudini. Sedute pomeridiane di presentazione/conoscenza, dei vari indirizzi presenti negli istituti secondari di II grado, partecipazione dei ragazzi e delle ragazze del III anno a incontri laboratoriali organizzati e gestiti dalle S.S. di II g.

-Sportello d'ascolto per alunni e famiglie, valido aiuto per superare difficoltà nate nelle fasi di passaggio da un ordine scolastico al successivo.

-Commissioni continuità verticale:

**a) Infanzia-primaria**

**b) Primaria-secondaria di I grado.**

**c) Istituti del territorio in rete per applicazione di un Curricolo Verticale**

**d) Rete con il liceo Silvestri per il recupero del patrimonio artistico – culturale cittadino**

**e) Rete con Istituto Nitti di Portici per attività aventi come finalità la lotta al bullismo e cyberbullismo.**

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2023**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2023**